

## AVVISO

### **1. Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso:**

T.A.R. LAZIO, ROMA, R.G. n. 11501/13;

**2. Nome dei ricorrenti:** Luigi Asmundo, Furci Antonio, Di Blasi Fabio, Cassone Carlo Maria, Coledi Alessia, La Fauci Antonio, Antonuccio Claudio, Piazza Giulio, De Leo Giuseppe, Niosi Chiara, Tropeano Giada, Bonfiglio Emanuele, Avenoso Lucia, Zampogna Silvia, Varra' Angela, Siracusano Greta, Toscano Enrica, De Francesco Francesco, Olivieri Maria, Ciralo Ludovica, Spinelli Giovanni, Galipo' Erika, Irrera Ludovica, Ali' Salvatore, Simone Giulia, Basile Michela, Mastroieni Roberta, Fama' Melissa, Pansera Bruno, Longo Mirta, Mazzara Eleonora, Giardina Biagio, Zodda Claudio, Restuccia Giovanna, Ravida' Roberta, Nevola Chiara, Serrano' Armando, Curro' Vanessa, Pronesti' Andrea, Raffaele Valerio, Savasta Francesca Maria Chiara, Campanile Cristian, Lanza Selenia Venere, Sangiorgio Alessio Rocco, Lombardo Francesco, Zaccaria Ferruccio

**2.1. Indicazione dell'amministrazione intimata:** MIUR, CINECA, Università di Messina, Università degli Studi di Catania, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Foggia, Università degli Studi Padova, Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro;

### **3. Estremi dei provvedimenti impugnati:**

**a)** graduatoria unica del concorso per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'a.a. 2013/2014 pubblicata sul sito [www.accessoprogrammato.miur.it](http://www.accessoprogrammato.miur.it), nella quale i ricorrenti risultano collocati oltre l'ultimo posto utile e, quindi, non ammessi al corso e dei successivi scorrimenti nella parte in cui non considerano l'iscrizione dei ricorrenti;

**a1)** D.R. di approvazione della graduatoria e delle prove di concorso della sede universitaria ove parte ricorrente ha svolto la prova di accesso, se esistente, ma non conosciuto;

**b1)** verbali della Commissione del concorso dell'Ateneo ove parte ricorrente ha svolto la prova di ammissione e di quelli delle sottocommissioni d'aula, in particolare nella parte in cui viene dato atto che i commissari hanno ordinato che la prova venisse svolta con la carta d'identità dei partecipanti esposta sul banco nonché nella parte in cui si dà atto che i Commissari hanno *“verifica[to] la concordanza fra i dati contenuti nella scheda anagrafica e il documento di identità del candidato”*;

**b2)** documentazione di concorso distribuita ai candidati e predisposta dal CINECA nella parte in cui risulta impresso il codice segreto alfanumerico sotto il codice a barre tanto nella scheda anagrafica, quanto nel questionario personalizzato delle domande e nella scheda risposte nonché della nota M.I.U.R. 13 agosto 2013, prot. n. 17757 nella parte in cui ordina agli Atenei di far sì che *“il Responsabile d'aula invita i candidati a compilare prioritariamente la scheda anagrafica, a sottoscriverla e disporla accanto al documento di identità per verificare che non siano avvenuti scambi di plichi tra i candidati”*;

**c1)** prova di ammissione predisposta dalla Commissione all'uopo deputata dal Ministero e, in particolare, dei quesiti meglio specificati in atti e nelle perizie sempre in atti, solo nella parte in cui pregiudicano la collocazione di parte ricorrente e, in particolare dei quesiti nn. 1, 3, 8, 11, 16, 23, 26, 30, 34, 43, 45, 49, 50, 51;

c2) verbali della predetta Commissione, nonché degli atti, ancorché non conosciuti, con i quali la Commissione stessa ha individuato i sessanta quesiti, resi noti per la prima volta ai candidati in data 9 settembre 2013;

c3) provvedimento non conosciuto con il quale si è attribuito alla domanda n. 45 ministeriale una doppia risposta corretta;

d) articolo 10, comma 1 del DM 499 del 12 giugno 2013, nella parte in cui viene dichiarata la non idoneità dei soggetti con punteggi più bassi di 20.

### **3.1. Sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso:**

#### **I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL D.M. 12 GIUGNO 2013 N. 449 E DEI PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI PUBBLICI CONCORSI DELL'ART. 3 E DELL'ART. 97 COST.**

##### **VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 4 L.N. 264/99.**

1. La scelta abrogativa del bonus è illegittima in quanto non potevano cambiarsi le regole di concorso dopo la prova se non attraverso un nuovo bando.

Grazie alla nuova procedura, stante il fatto che la nuova prova doveva essere fissata ad altra data, i candidati avrebbero avuto, quanto meno, la possibilità di sapere con quali regole verranno prescelti dall'Amministrazione e, soprattutto, come modulare la prova.

#### **II. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI SEGRETEZZA DELLA PROVA E DELLA LEX SPECIALIS DI CONCORSO. VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 7 DEL D.P.R. 3 MAGGIO 1957 NUMERO 686 E DELL'ARTICOLO 14 DEL D.P.R. 9 MAGGIO 1994 NUMERO 487 - VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA DEL 12 GIUGNO 2013 E DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO. VIOLAZIONE DEGLI ARTICOLI 3, 4, 34 E 97 DELLA COSTITUZIONE - VIOLAZIONE DELLA REGOLA DELL'ANONIMATO NEI PUBBLICI CONCORSI E DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E PAR CONDICIO DEI CONCORRENTI - ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI PRESUPPOSTI, ARBITRARIETÀ, IRRAZIONALITÀ, TRAVISAMENTO E SVIAMENTO DALLA CAUSA TIPICA.**

1. L'esclusione dei ricorrenti è illegittima perché la prova è stata gestita in spregio alle garanzie di anonimato che regolano tutte le prove pubbliche di selezione e, in particolare, quella che ci occupa (Ad. Plen. 20 novembre 2013, nn. 26, 27 e 28).

**III. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.N. 241/90 E DELLE REGOLE IN MATERIA DI VERBALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONCORSO E DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI. VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO E DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E DI IMPARZIALITÀ. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 10 DELL'ALLEGATO A DEL D.M. 12 GIUGNO 2013.**

Il CINECA, che aveva il compito di correggere i compiti per tutti gli Atenei d'Italia, non ha redatto alcun verbale di tale operazione e ciò in maniera illegittima (T.A.R. Molise, 4 giugno 2013, n. 396).

**IV. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI SEGRETEZZA DELLA PROVA E DELLA LEX SPECIALIS DI CONCORSO. VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEL D.M. 12 GIUGNO 2013. VIOLAZIONE DEGLI ARTICOLI 3, 4, 34 E 97 DELLA COSTITUZIONE - VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E PAR CONDICIO DEI CONCORRENTI - ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI PRESUPPOSTI, ARBITRARIETÀ, IRRAZIONALITÀ, TRAVISAMENTO E SVIAMENTO DALLA CAUSA TIPICA.**

La prova è illegittima perché gestita con garanzie differenti circa il corretto svolgimento (mancata copiatura tra i partecipanti, divisione nelle aule, sedi di concorso e idoneità delle stesse allo svolgimento in maniera uniforme, etccc) nelle varie sedi, nonostante il M.I.U.R., attraverso la graduatoria unica, dispone che i candidati fruiscano di garanzie e condizioni uniformi.

**V. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 1 DELLA L.N. 241/90 E DELLE REGOLE IN MATERIA DI VERBALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONCORSO E DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI. VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO E DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E DI IMPARZIALITÀ. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 15 DELL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO 12 GIUGNO 2013.**

Gli atti di concorso dell'Ateneo ove parte ricorrente ha svolto il concorso e la graduatoria pubblicata sul sito [www.accessoprogrammato.miur.it](http://www.accessoprogrammato.miur.it) non sono mai stati approvati dal Rettore né, in ipotesi si ritenesse che serva un'approvazione unica nazionale, dal Ministero.

**VI. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI PUBBLICI**

**CONCORSI E DEL PRINCIPIO DI AFFIDAMENTO. VIOLAZIONE DEL D.M. 25 MAGGIO 2012 E DEI PRINCIPI CHE DEVONO SOPRASSEDERE ALLA VALUTAZIONE DEI TEST A RISPOSTA MULTIPLA CON CODICI ETICI E LINEE GUIDA SUI PROTOCOLLI DI ADOZIONE.**

Il test somministrato è inidoneo per essere un valido mezzo di selezione. Non risulta, infatti, che il test sia mai stato sottoposto a quelle procedure di analisi e validazione che è necessario espletare tutte le volte che si produce e si utilizza un test in base ai cui risultati si decide il futuro di centinaia di migliaia di giovani e delle loro famiglie. In pratica non è mai stato dimostrato se e che cosa quel test mira a valutare.

**VII. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI PUBBLICI CONCORSI E DEL PRINCIPIO DI AFFIDAMENTO.**

Le domande censurate in perizia (1, 3, 8, 11, 16, 23, 26, 30, 34, 43, 45, 49, 50, 51) sono errate, imperfette o fuori programma ed illegittimamente hanno rappresentato strumenti volti alla verifica dei vincitori. Ove tali quesiti fossero espunti l'intera prova, stante l'alto numero dei quesiti contestati, avrebbe potuto dare esiti differenti.

**VII. BIS VIOLAZIONE DEL D.M. N. 449/13. ERRATO COMPUTO DEL VALORE SOGLIA PERCENTILE.**

In alcune province (tra queste Messina) è accaduto che il valore dell'80 esimo percentile è stato conteggiato dal M.I.U.R. in maniera errata. A Messina, ad esempio, per i diplomati prima del 2013, il percentile su base provinciale dei licei scientifici deve essere corretto con il valore di 92 anziché 93. La ricorrente Savasta, ad esempio, avrebbe diritto a 5 punti bonus che porterebbero il proprio punteggio a 28,80.

**VIII. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 2 DEL D.M. 449/13, NELLA PARTE IN CUI PREVEDE CHE LA PROVA VERTE SU OTTANTA (60) QUESITI SU ARGOMENTI DI CULTURA GENERALE E RAGIONAMENTO LOGICO, BIOLOGIA, CHIMICA, FISICA E MATEMATICA, DEL D.P.R. 9 MAGGIO 1994 N. 487 E DELL'ART. 4 LEGGE 2 AGOSTO 1999 N. 264. ECCESSO DI POTERE PER OMESSA PREDETERMINAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA.**

Alcune domande contestate sono fuori dal programma indicato nel D.M. n. 449 e non potevano pertanto essere somministrate.

Seguono questioni di costituzionalità.

**4. Indicazione dei controinteressati:** (alla data del 17/01/2014) Tutti i soggetti ricoprenti la posizione da n. 1 a n. 13101 della graduatoria impugnata;

**5. Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito [www.giustizia-amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it)** attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. n. 11501/13) nella seconda sottosezione "*Ricerca ricorsi*", rintracciabile all'interno della seconda sottosezione "*Lazio - Roma*" della sezione "*T.A.R.*";

**6. La presente notificazione per pubblici proclami è stata autorizzata dalla Sez. III bis del T.A.R. Lazio con ordinanza n. 330/14 (SCARICA);**

**7. Testo integrale del ricorso (SCARICA);**

**7.1. Elenco nominativo dei controinteressati (SCARICA).**